

DONATORI DI MIDOLLO OSSEO L'IMPEGNO IN BASILICATA

di ROSA VIOLA*

QUINDICI donatori "veri" di midollo osseo rappresentano un buon traguardo. Quindici donatori che rappresentano altrettante speranze di vita per coloro che sono stati sottoposti al trapianto di midollo osseo. Al 31 dicembre 2010 i potenziali donatori di midollo osseo iscritti nella banca dati regionale e nazionale erano 3015.

L'incremento costante del numero dei donatori potenziali e di quello dei donatori "veri" è anche il frutto del lavoro incessante e proficuo che doMos, l'Associazione Donatori di Midollo Osseo e di Cellule Staminali Emopoietiche "Francesca Lombardi" svolge in tutta la regione ed in particolare dell'informazione capillare che i volontari di doMos fanno con successo attraverso il Progetto "A scuola di solidarietà con Domos": un'azione di informazione sulla donazione e sul trapianto di midollo osseo diretta agli studenti delle ultime due classi delle Scuole superiori della nostra Regione.

Anche quest'anno i volontari dell'associazione sono particolarmente impegnati in molte scuole della provincia di Potenza e della provincia di Matera. Il progetto è partito il 10 novembre con l'incontro presso il Liceo Artistico Statale di Potenza.

Così come nello scorso anno scolastico, doMos è presente in tutte le Scuole superiori della Regione, riuscendo a coprire, grazie ad un incessante impegno dei propri volontari, sia la provincia di Potenza che quella di Matera. Naturalmente gli incontri sono maggiori nelle due città capoluogo. Il successo dell'iniziativa va ai Dirigenti scolastici e a tutti i docenti che accolgono con entusiasmo le proposte di doMos ed accettano di buon grado lo svolgimento di questi interventi in un discorso globale di "Educazione alla solidarietà" che è parte integrante dell'azione educativa della scuola.

Ma vanno lodati anche i giovani studenti, destinatari privilegiati del progetto, i quali, inizialmente, sebbene solo apparentemente, si avvicinano con una certa riluttanza alle problematiche trattate. Certamente non è nella natura di un giovane affrontare il delicato tema della malattia e della morte, ma, dopo l'iniziale atteggiamento guardingo, esprimono con il silenzio e l'attenzione il loro coinvolgimento emotivo in un problema che li pone di fronte alla possibilità di compiere una scelta forte di solidarietà concreta nei confronti di persone, spesso giovani come loro, che si ritrovano a lottare contro terribili

malattie, la cui risoluzione è legata ad un gesto di amore che ciascuno, se soltanto lo vuole, può decidere di compiere.

E allora comprendono che la vita è un dono prezioso non solo per sé stessi, ma anche perché la si può donare a qualcuno meno fortunato di noi. Così, dopo il rispettoso iniziale silenzio, arrivano pronte le domande e la curiosità, la voglia di saperne di più vengono, spesso, soddisfatte navigando nel sito internet di doMos, che fa registrare oltre 500 visitatori al mese. Di qui, a volte, il passo per diventare donatori di midollo osseo è breve.

E la testimonianza dei donatori "veri" di midollo osseo (il più giovane è uno studente di appena 22 anni) serve di esempio per questi ragazzi che partecipano al progetto A scuola di solidarietà con Domos".

Se il Registro Regionale fa rilevare, nell'anno in corso, l'iscrizione di decine di giovani donatori consente di affermare che l'obiettivo del progetto viene pienamente realizzato da parte dei volontari dell'associazione.

***Presidente DoMos
Associazione Donatori
Midollo Osseo
e Cellule Staminali
Emopoietiche
"Francesca Lombardi"**